

C.RE.A Soc. Coop Sociale

Documento di analisi e gestione del rischio
da esposizione a COVID 19

Servizio Pronto Badante

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus
COVID-19

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Prima emissione del 27/04/2021</i>
<i>Francesco Guidi</i>	Rspg
<i>Francesca Messa</i>	MC
<i>Venera Nunziata Caruso</i>	Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Eva Canova</i>	RLS
<i>Barbara Cortopassi</i>	RLS

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

-  la saliva, tosse e starnuti;
-  contatti diretti personali;
-  attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc...) a gravi (Polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

Il servizio "Pronto Badante" consiste in uno strumento messo a disposizione da Regione Toscana volto a fornire un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana ed ai suoi familiari nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità.

Un operatore della cooperativa, dopo che la famiglia si è rivolta al numero verde 800 59 33 88 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19:30 e il sabato dalle 8 alle 15), interverrà direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana sia in modalità in presenza che a distanza (Es. video chiamata) garantendo un punto di riferimento, per illustrare i percorsi socio-assistenziali attivabili e attivare l'iter necessario per ricevere un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza con una/un assistente familiare.

L'operatore si occupa di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono:

- avere almeno 65 anni;
- essere residenti in Toscana;
- trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

In sintesi le attività potranno articolarsi nelle seguenti:

- Attività presso il domicilio utente
- Attività in back office presso la sede della cooperativa o comunque da remoto per la gestione di tutte le pratiche amministrative connesse al progetto.
- Attività presso gli eventuali sportelli attivati sul territorio (C/o sedi del volontariato locale)

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi.
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o disporre di soluzioni alcoliche
- Operare una periodica ventilazione degli ambienti, laddove utilizzati.
- Non toccare occhi bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci, baci e strette di mano
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette
- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno di 1 metro, (meglio se 1,8 metri), evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti
- Utilizzare promemoria vocali per sostenere quotidianamente i comportamenti per la prevenzione delle infezioni

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio verso lo svolgimento del servizio e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti

protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale (bicicletta e mezzi elettrici, scooter ecc.).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, ai lavoratori saranno fornite **mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 , guanti monouso, camici monouso**. Nel caso di visite domiciliari, utente e familiare dovranno indossare a sua volta mascherina chirurgica. Gli operatori dovranno indossare mascherine FFP2 sempre in caso di visite familiari cercando di mantenere un adeguato distanziamento interpersonale.

Ai lavoratori saranno forniti appositi gel disinfettanti per la detersione delle mani ed igienizzante per superfici.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

PROCEDURE DI ACCESSO DEL PERSONALE E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Accesso al servizio

L'entrata in servizio prevede l'accesso del singolo operatore presso l'abitazione del soggetto da assistere o presso gli uffici della cooperativa. Non sono ipotizzabili in questo senso condizioni particolari di affollamento o criticità ad esso legate.

Il personale per accedere in servizio avrà cura di misurarsi la temperatura corporea. L'operatore a tal fine sarà dotato dalla cooperativa di termometro digitale (termoscanner infrarossi) per la rilevazione della temperatura corporea.

Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione, entro 1 minuto, qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°. La stessa procedura sarà effettuata verso l'assistito ed i suoi familiari conviventi presenti, senza nessuna registrazione, ma al fine di garantire le condizioni di sicurezza per lo svolgimento del servizio, che altrimenti non potrà essere prestato.

Sanificazione ambienti

La famiglia dovrà impegnarsi a sanificare gli ambienti utilizzati per l'attività, ventilare i locali frequentemente, sanificare gli impianti di condizionamento, seppur spenti in occasione degli interventi degli operatori.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI

Vestizione dei dpi

L'operatore prima di entrare in servizio presso l'abitazione dell'assistito o presso gli uffici della cooperativa provvederà ad effettuare la detersione delle mani, ad indossare i DPI (, mascherina chirurgica per il lavoro di ufficio . Guanti , FFP2 e camice monouso in caso di visite domiciliari) . I Dpi saranno indossati prima dell'accesso all'interno dell'abitazione in caso di visite domiciliari (es. alla discesa dalla vettura).

Modalità di lavoro

Per lo svolgimento dell' attività informativa e di orientamento all'interno dell'abitazione, si cercheranno di identificare locali che possano garantire spazi adeguati ed una buona organizzazione spazio planimetrica in modo da garantire un congruo svolgimento delle attività. In tali locali chiusi sarà sollecitata la famiglia a garantire un'adeguata ventilazione, cercando di prediligere la ventilazione naturale ed evitando sempre, durante il servizio, l'utilizzo dei climatizzatori / pompe di calore . Durante l'attività è importante tenere, ,per quanto reso possibile dalle condizioni meteo climatiche , le finestre aperte.

Eventuale pausa/consumazione pasti

Non è prevista la consumazione del pasto durante l'orario di lavoro.

Uscita

L'uscita al termine del turno avverrà singolarmente, non sono prevedibili criticità legate ad affollamenti e congestionamenti.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La pulizia degli ambienti dell'abitazione viene effettuata dalla famiglia dell'utente. Sarà necessario raccomandare alla famiglia di mettere a disposizione dell'operatore un ambiente pulito, in adeguate condizioni igieniche, sanificato con alcool o candeggina o altri prodotti ad attività virucida, raccomandando in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, etc.). La ventilazione dei locali deve essere curata e costante. Prima e dopo l'attività sarà importante provvedere al ricambio d'aria mediante apertura delle superfici finestrate.

Qualora l'operatore dovesse ravvisare situazioni caratterizzate da criticità igieniche avrà facoltà di sospendere la prestazione segnalando tempestivamente la situazione alla cooperativa.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale è stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la consegna di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute). Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione/rimozione dei Dpi tramite il video illustrativo.

https://youtu.be/d76e_3diYAE

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA IL CAMICE MONOUSO;
- INDOSSARE FFP2

In questo momento deve essere rilevata la temperatura all'utente ed ai suoi familiari conviventi presenti per avviare lo svolgimento del servizio in sicurezza.

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO E SMALTIRLO NEL CONTENITORE
- GUANTI
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI PER LE ATTIVITÀ DI UFFICIO PRESSO LA SEDE DELLA COOPERATIVA

Accesso agli spogliatoi

L'operatore entra in servizio già munito degli indumenti, non è previsto l'uso di locale cambio

Vestizione dei DPI

L'operatore prima di entrare in servizio provvederà ad effettuare la detersione delle mani ed indossare i dpi (mascherina chirurgica)

Modalità di lavoro

Le attività di back office verranno svolte in locali all'uso dedicati, all'interno dei quali svolge la propria attività il singolo operatore, in tal senso non si rilevano criticità relative a possibili affollamenti.

Eventuale pausa/consumazione pasti

La consumazione dei pasti non è prevista.

Uscita

L'uscita al termine del turno di lavoro avverrà sempre scaglionata, rispettando il distanziamento, visto l'esiguo numero di persone presenti non si rilevano criticità in tal senso.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI C/O SEDE COOPERATIVA

Viene regolarmente effettuata attività di pulizia da parte degli operatori al termine di ogni prestazione di servizio, degli spazi utilizzati e delle postazioni nei locali ufficio. Saranno utilizzati detersivi e sanificanti ad azione virucida.

Tali operazioni sono registrate quotidianamente.

Sarà posta particolare attenzione alla pulizia costante di tutti i punti di contatto maggiormente toccati quali interruttori, maniglie, porte, telecomandi, pulsanti di ogni tipo e supporti analoghi, oltre agli arredi utilizzati nella prestazione.

I locali andranno areati frequentemente.

In presenza di impianti pompe di calore/fancoil, sarà effettuata una sanificazione preliminare dell'impianto, oltre alla manutenzione prevista dal costruttore, realizzata da ditta specializzata. Per evitare il possibile ricircolo del virus, l'impianto va tenuto spento. Se questo, non fosse

possibile, si renderà necessario pulire mensilmente i filtri dell'aria, in base alle indicazioni fornite dal costruttore.

Per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria sia dai sistemi di ventilazione delle strutture.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente. Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione

territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio.

Per i tutti i lavoratori resta comunque sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08.

Eventuali riammissioni in servizio dopo un eventuale assenza per malattia dovuta a Covid -19 saranno gestite in ottemperanza alle previsioni della circolare del Ministero della Salute 12/04/2021 - *Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata.*

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

Viareggio, lì 27/04/2021

IL RSPP

Guidi Francesco

Firmato a distanza

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Firmato a distanza

Il datore di lavoro

Venera Nunziata Caruso

Firmato a distanza

Gli RLS

Barbara Cortopassi

Eva Canova

Firmato a distanza

Firmato a distanza

